



**Commissione istruttoria per la didattica del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza
e del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici
Verbale della riunione del 24 febbraio 2021**

Presenti i professori e i ricercatori: Adelina Adinolfi¹; Alessandra Serenella Albanese; Federigo Bambi⁷; Sara Benvenuti⁵; Vittoria Barsotti; Remo Caponi; Andrea Cardone; William Chiaromonte; Marco Croce; Chiara Cudia; Beatrice Gambineri; Antonio Gorgoni; Roberto Cordeiro Guerra; Giovanni Gulina; Chiara Favilli; Veronica Federico; Lucilla Galanti; Nicole Lazzerini²; Ettore Maria Lombardi; Erik Longo; Paola Lucarelli; Alessandro Luciano; Giulia Mannucci; Maria Paola Monaco³; Michele Papa; Ilaria Pagni; Olivia Lopes Pegna; Mariangela Ravizza; Lucia Re; Marco Rizzuti; Domenico Siciliano; Lorenzo Stanghellini; Irene Stolzi; Leonardo Suraci; Francesca Tamburi⁴; Simone Torricelli⁶; Elena Urso; Giacomo Vivoli.

¹Entra alle ore 17.18; ²Entra alle ore 17.16; ³Entra alle ore 17.17; ⁴Lascia la riunione alle ore 18.08; ⁵Lascia la riunione alle ore 18.20; ⁶Lascia la riunione alle ore 18.21; ⁷Lascia la riunione alle ore 18.25.

Assenti giustificati i professori e i ricercatori: Alessandra Sanna, Sara Landini, Emilio Santoro, Alessandra De Luca, Paola Felicioni, Silvia Sassi, Annalisa Caloffi, Simona Viciani.

Presiedono i Presidenti dei corsi di laurea Magistrale in Giurisprudenza, prof.ssa Irene Stolzi, e del corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici, prof. Simone Torricelli.
Segretaria verbalizzante: dott.ssa Lucilla Galanti.

La riunione si apre 17.08.

1) Approvazione verbale della Commissione istruttoria per la Didattica del 7.10.2020.

Viene messo in approvazione il verbale in oggetto; non registrandosi voti contrari né astensioni, il verbale si considera approvato all'unanimità.

2) Didattica duale e a distanza.

Il prof. Torricelli cede la parola alla prof. Lucarelli per illustrare le modalità di avvio del nuovo semestre. La prof. Lucarelli fa presente che l'attività didattica, in ripresa dal prossimo 1° marzo, sarà condizionata, nelle sue modalità, dal colore della zona prevista per la regione Toscana, e che potrebbe in futuro essere differenziato nei singoli comuni. La professoressa sottolinea che se dovesse rimanere in vigore l'attuale colore arancione, le lezioni si terranno in modalità duale (contemporaneamente sia in presenza che a distanza) solo per i corsi del I anno, mentre dal II anno si terranno solo a distanza; se dovesse ritornare la zona gialla tutti gli insegnamenti si terranno in modalità duale; se si dovesse passare alla zona rossa tutti gli insegnamenti si terranno solo a distanza. Per ragioni che prescindono dal "colore", e cioè perché alcune aule sono state messe a disposizione della Scuola di Agraria e di Medicina, gli insegnamenti facoltativi si terranno quasi integralmente a distanza (ad eccezione, cioè, degli insegnamenti di Francesco Palazzo e di Laura de Gregorio, programmati in aule delle quali si è potuta conservare la disponibilità, e che quindi potranno tenersi in modalità duale se si tornerà alla zona gialla).

La professoressa fa presente che per frequentare in presenza gli studenti dovranno prenotarsi nell'applicativo Kairos messo a disposizione dell'Ateneo fino al sabato della settimana precedente

delle lezioni. All'inizio potrà esserci qualche problema di "click day", legato alla necessità di prenotarsi tutti nello stesso momento, ma prevede che già dopo poche settimane i numeri si assesteranno. Per gli insegnamenti del I anno e di quelli successivi se si dovesse tornare in zona gialla invita a individuare una turnazione che consenta a tutti gli studenti di partecipare, nelle modalità ritenute dal docente più opportune a seconda della classe e del numero. Ricorda anche, a chi non l'avesse ancora fatto, di attivare la pagina Moodle e il connettore Webex, procedendo poi con la programmazione delle lezioni. Ricorda che per ogni necessità sono disponibili Erik Longo e Nicole Lazzerini, che nel sito di Ateneo alla sezione Moodle sono reperibili corsi per l'utilizzazione di Moodle e Webex, e che nell'atrio dei vari edifici, per i docenti che fanno lezione, sono sempre disponibili i tutor.

La prof. Stolzi invita ad accertarsi che i corsi Moodle, una volta attivati, siano anche visibili perché in caso contrario agli studenti è preclusa l'iscrizione (la visibilità si realizza tramite la funzione "modifica impostazioni", e poi selezionando "visualizza"); e anche a verificare che non siano inserite chiavi di iscrizione ai corsi, di modo che la modalità di accesso sia libera, tramite iscrizione spontanea. Nel caso in cui, pianificando le lezioni dei corsi, l'autorizzazione a Webex dovesse risultare scaduta (come si è riscontrato per chi ha avuto corsi nel I semestre) è sufficiente cliccare sul quadratino in alto a destra per effettuare il log-out e poi "riloggarci". La professoressa sottolinea l'importanza che tutte queste attività siano svolte per tempo, in modo che in questi giorni gli studenti possano iscriversi e lunedì possa incominciare il semestre.

Quanto alle lezioni in presenza, la professoressa Lucarelli mette in rilievo che gli studenti in questo semestre possono prenotare solo un'aula per la mezza giornata; ciò che ha determinato la necessità di rivedere l'orario, accorpando gli studenti con le stesse materie, con difficoltà soprattutto per gli studenti dei corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca che frequentano insegnamenti mutuati dalla magistrale ma anche lezioni proprie in aule diverse. Per gli studenti dei corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca, che quindi non si potranno prenotare su Kairos, è necessario tracciare le presenze effettive per poi mandarle all'Ateneo. Su domanda della prof. Re, la prof. Lucarelli precisa che per "tracciare" gli studenti si dovrà fare l'appello, perché se dovessero nascere contagi è necessario sapere i presenti effettivi; e considerata l'impossibilità di avvalersi del sistema Kairos, lo si dovrà fare manualmente.

Quanto al "formato" delle lezioni, la prof. Re chiede se per gli studenti numerosi sia meglio utilizzare il formato "evento". La prof. Stolzi fa presente che la formula meeting è preferibile perché consente maggiore interazione; la prof. Pagni e la prof. Barsotti confermano l'apprezzamento per il formato meeting.

La prof. Pagni solleva il problema della mancanza di microfoni "ambientali" che consentano un'interazione effettiva tra gli studenti in aula e gli studenti a casa, con la conseguenza che il docente si trova a dover fare da tramite per trasferire agli studenti online le domande poste in classe, perdendo così la continuità didattica. Nell'ottica di mantenere anche a seguito dell'emergenza la didattica a distanza sottolinea la necessità di collaborazione da parte dei tecnici, in modo da trovare una soluzione per predisporre un miglior sistema di microfoni in aula. Sottolinea che la questione è rilevante anche rispetto ai corsi di perfezionamento, in particolare per le tavole rotonde, perché chi sta a casa sente solo i docenti alla cattedra ma non i "discenti" senza una reale interazione. Si tratta di problemi rispetto ai quali deve essere sensibilizzato l'Ateneo, che certamente si pongono a valle di quelli più gravi affrontati negli scorsi mesi ma la cui soluzione può portare un valore aggiunto alla formazione.

La prof. Barsotti fa presente di aver riscontrato lo stesso problema di interazione tra studenti a casa e in presenza, ma solo nelle aule con un determinato tipo di impianto audio; sarebbe quindi opportuno attrezzare tutte le aule in modo da consentire una piena interazione.

La prof. Lucarelli rimarca che nello scorso semestre le aule erano organizzate in base a tre diversi tipi di allestimenti tecnologici, ma che nel II semestre saranno più numerose le aule con l'allestimento migliore. Rispondendo poi a una domanda in chat, conferma che nel II semestre le lezioni dovranno continuare ad essere registrate, e che la registrazione, una volta avviata tramite il connettore Webex,

è automaticamente trasferita in Moodle, pur potendo evitare di farla scaricare. La prof. Albanese sottolinea che però si deve essere tempestivi, dato che la possibilità di evitare il download non è preventiva, ma solo successiva alla registrazione, lasciando dunque un certo lasso temporale in cui è possibile scaricare la lezione.

Il prof. Papa, richiamate le proprie esperienze di didattica online su diverse piattaforme, auspica l'opportunità di considerare "in prova" il connettore Webex e di rivedere la scelta di fronte alle altre opzioni esistenti. Manifesta poi le difficoltà riscontrate nella gestione della didattica duale, per la tendenza di un gruppo di studenti a scivolare nel "pubblico" – gruppo inaspettatamente rinvenuto negli studenti in presenza, grazie alla velocità di interazione consentita dalla didattica online – e chiede se altri docenti hanno trovato un modo per superare l'inconveniente. Nella prospettiva di un futuro mantenimento della didattica online, manifesta il timore che i corsi "sdoppiati" possano divenire inutili di fronte alla maggiore possibilità che hanno gli studenti di partecipare alle lezioni dei diversi docenti, e prospetta la possibilità che alcuni docenti si specializzino in un'unica tipologia di didattica, segnatamente quella online, della quale ritiene si debbano sperimentare le potenzialità, come quello di avvicinare le classi di diversi corsi e di ospitare colleghi stranieri. Si chiede poi quali siano stati i metodi adottati per la didattica, se cioè oltre alla lezione ordinaria a video, siano state sperimentate diverse metodologie, come ad esempio presentazioni contenenti audio-video, facendo al proposito presente di aver utilizzato link a Youtube all'interno delle presentazioni power point; ritiene inoltre che anche una lezione solo "audio" possa essere funzionale, prestandosi ad essere ampiamente fruita dallo studente, e auspica una ricognizione delle diverse esperienze.

Il prof. Stanghellini sottolinea l'utilità della discussione, non solo per il semestre ma in un'ottica strategica, considerando che la didattica online, destinata a restare, rappresenta un modello che si deve governare anziché subire; modello del quale sono evidenti le potenzialità come fruitori ed erogatori. Diventa quindi cruciale il tema dell'adeguatezza tecnologica delle aule dato che, anche nella sua esperienza, il livello di interazione consentito dai diversi allestimenti tecnologici è stato significativamente diverso. Ritiene importante anche l'interazione dall'aula verso l'esterno, e richiama al proposito il progetto di eccellenza (seppur limitatamente alle aule 1.01 e 1.02), in cui già dal 2017 si è pensato a un sistema di interazione diretta sia in entrata che in uscita. Segnala però come le alte aspettative si sono scontrate con una scarsa cooperazione da parte dell'Ateneo, oltre che con problemi di budget. In una delle due aule sarà comunque allestito un microfono ambientale, inserito nel soffitto, che consentirà di filtrare allo stesso tempo i rumori. Auspica uno sforzo corale per chiedere all'Ateneo che, nel corso del tempo, aule così allestite diventino il normale luogo di lavoro. Quanto agli aggiornamenti sulla situazione delle aule, su richiesta della prof. Lucarelli, il prof. Longo fa presente che dall'ultima ricognizione risulta che tutte le aule sono state uniformate negli allestimenti; in ogni aula si trova dunque il computer con installato Webex, dove ciascuno dovrà loggarsi con le proprie credenziali (re-inviata la settimana scorsa dal Siaf), videocamera e proiettore. Conferma inoltre la possibilità di proiettare video da Youtube attraverso Webex e sottolinea che la telecamera presente in aula è una telecamera esterna (non sarà più cioè la webcam del computer), con possibilità di scegliere tra tre diverse opzioni di inquadratura. La dott. Lazzerini conferma che i nuovi allestimenti hanno introdotto "telecamere ambientali" che consentono anche la completa visualizzazione della lavagna. Sottolinea che per le lezioni si dovrà utilizzare il pc in dotazione, già collegato all'impianto audiovideo, e che scollegare il pc per collegare il proprio computer personale determinerebbe problemi tecnici, oltre che maggiori criticità sotto il profilo della sanificazione. Conferma la presenza sua e del prof. Longo lunedì ai cambi d'ora per eventuali necessità. La prof. Lucarelli conferma inoltre che tutti i giorni sono sempre disponibili anche i tutors, nell'atrio di ogni edificio.

La prof. Re chiede chiarimenti rispetto alle regole per l'invito di docenti in aula in presenza. La prof. Lucarelli fa presente che sul sito della scuola, in cui una delle pagine è dedicata alle disposizioni per fasce di rischio, con indicazioni anche rispetto all'organizzazione di corsi di aggiornamento, mancano indicazioni specifiche sul tema; propone quindi di seguire la regola già adottata per invitare docenti esterni nello scorso semestre, che devono cioè identificarsi al front office, firmando la

documentazione e lasciando il proprio recapito. Sottolinea che la richiesta si può presentare direttamente al front office, mentre si premura di chiedere se la comunicazione debba passare anche dalla Scuola.

La prof. Pagni conferma il buon funzionamento degli inviti dei docenti esterni. In risposta all'osservazione del prof. Papa, segnala come a suo avviso la tendenza a "perdere" un gruppo di studenti dipende anche dal non adeguato allestimento dell'aula, e in particolare dal posizionamento dello schermo, che costringe il docente ad una condizione di straniamento in cui non sa dove guardare. Auspica quindi la collaborazione dei tecnici, che potrebbero recarsi ad una lezione per vedere le condizioni in cui si svolge e modulare di conseguenza il posizionamento di telecamera e computer; si offre in tal senso per un sopralluogo. La prof. Lucarelli fa presente di aver scritto a tal fine all'ing. Spinu.

Il prof. Stanghellini ribadisce l'opportunità di adottare un indirizzo comune sugli allestimenti tecnologici da adottare anche a pandemia finita. In tal senso, il prof. Siciliano fa presente che anche in commissione paritetica si è sottolineata l'opportunità di dotarsi di microfoni ambientali.

La prof. Favilli evidenzia che con le risorse del progetto di eccellenza si potrebbero integrare gli interventi di Ateneo, cogliendo l'occasione per chiarire meglio le esigenze riscontrate. I problemi legati al budget hanno imposto di ridimensionare in parte le aspettative, ma, una volta terminati i lavori di Villa Ruspoli, ipotizza che con gli eventuali fondi residui si possa pensare di intervenire anche sulla questione dei microfoni ambientali, definendo le linee di possibile intervento con l'ing. Guidi e l'ing. Spinu.

La prof. Lucarelli fa presente che molte aule di Ateneo stanno presentando problemi di allestimento (ragione per la quale verranno ospitate le lezioni di medicina e agraria); considerate le difficoltà di chiedere ulteriori interventi finanziari all'Ateneo, sottolinea l'importanza di poter fare affidamento anche sui fondi del progetto di eccellenza.

La prof. Stolzi condivide l'esigenza di piccoli interventi nelle aule che possono valorizzare la didattica a distanza, della quale ha potuto apprezzare i vantaggi nell'ampliamento dei margini della lezione, importante di fronte a un auditorio privo di conoscenze storiche come quello del corso del I anno avuto nel I semestre. Ritene che la registrazione delle lezioni abbia fornito l'opportunità di sostenere l'esame da frequentante anche a categorie di studenti, soprattutto lavoratori, che ne sarebbero stati altrimenti esclusi, addolcendo l'impatto con la vita universitaria, e che abbia consentito, anche a chi seguiva in sincrono, di riascoltare i passaggi che fossero risultati non chiari; ciò ha determinato, per quanto ha potuto constatare, un notevole miglioramento nel rendimento degli esami. Ritene inoltre che si debba valutare se adottare anche sul corso di laurea magistrale la decisione, già adottata su Servizi in ragione della particolare utenza, di registrare le lezioni su alcuni insegnamenti, a profitto delle categorie di studenti (lavoratori, genitori, fuori corso, con alcune disabilità) valorizzate da Anvur come quelle che hanno più difficoltà a frequentare. Segnala inoltre che per la prima volta si è confrontata con un corso di perfezionamento che ha raccolto persone da disparate parti d'Italia che non avrebbero sicuramente deciso di partecipare se il corso non fosse stato online; si tratta di una riflessione da tener presente per il futuro, poiché la versione online consente la fruibilità delle iniziative anche a chi in caso contrario non vi prenderebbe parte. La dimensione della didattica duale, che sicuramente ora è molto faticosa di fronte alla necessità di parlare in aula con la mascherina di fronte a pochi studenti, se si immagina in un futuro senza mascherine e con impianti che consentano una migliore interazione tra presenza e distanza può consentire di trarre un valore aggiunto anche per la qualità della formazione.

La prof. Lucarelli aggiunge una riflessione sulla circostanza che l'attuale modalità di didattica attrae anche le iscrizioni degli studenti: in sede di orientamento in ingresso a favore degli studenti di scuole superiori, evento solitamente frequentato da 250-300 studenti, si registrano quest'anno 700 iscrizioni. Il prof. Torricelli fa presente che la richiesta di avviare una riflessione sulla possibilità di stabilizzare una modalità a distanza proviene anche dagli studenti. Mette però in rilievo come, al di là delle molte opportunità che la didattica a distanza offre, ci sia bisogno di riflettere anche sui limiti oltre i quali non è opportuno andare; sicuramente si consentono forme di didattica prima impensabili, ma resta da

discutere il tema della didattica a distanza che allontana lo studente dalla presenza. Reputa infatti sicuramente opportuno utilizzare la didattica a distanza come strumento che consenta di avvicinare studenti in condizioni di precarietà, ma alla base deve comunque rimanere il messaggio che la presenza ha un valore; la didattica a distanza deve servire per innovare e come strumento democratico, per consentire il massimo accesso e l'esplicazione di servizi ampiamente fruibili, ma le scelte devono essere anche pedagogiche, e se il rischio è che si allontanano invece di avvicinare si deve individuare un limite fisiologico per una università che non è telematica.

Rispetto allo svolgimento degli esami, la prof. Lucarelli consiglia di stare attenti all'utilizzo delle cuffie, per evitare suggerimenti dall'esterno; la prof. Albanese aggiunge si debba prestare attenzione anche alla presenza di doppio o triplo video. Il prof. Torricelli fa presente l'opportunità di modulare sul ragionamento le domande d'esame, e il prof. Papa propone di lavorare in prospettiva futura per precisare i requisiti del luogo e dell'inquadratura. A tal fine, la prof. Federico sottolinea che nella sua esperienza ha contribuito la richiesta preventiva rivolta a tutti gli studenti di tenere in mostra le mani. La prof. Re concorda con l'opportunità prospettata dal prof. Torricelli di individuare i limiti della didattica a distanza, oltre agli elementi da conservare, rispetto ai quali si può trarre spunto anche da esperienze di altre scuole. La prof. Urso si associa e condivide un link (<https://www2.aston.ac.uk/alt-conference-2021>) per coloro ai quali possa interessare.

La prof. Olivia Lopes Pegna chiede se ci sia spazio per insistere a livello di Ateneo per avere possibilità di svolgere esami in presenza nella sessione estiva. La prof. Lucarelli sottolinea che è un tema di cui si sta già discutendo, e sembra prevalere l'orientamento per il quale si dovrebbero fare nella doppia modalità. Ne approfitta per ricordare che entro la settimana si dovranno individuare le date degli esami estivi, caricandole nell'applicativo Kairos, anche se, a seguito degli inserimenti, ci sarà comunque una verifica da parte dell'amministrazione; fa presente che Ercolini può essere contattato per eventuali necessità. Sottolinea infine che un dato comune emerso nella riunione sia quello della necessità di considerare separatamente dalla didattica a distanza il tema delle modalità di esame, nel senso del loro preferibile svolgimento in presenza.

Non essendovi varie ed eventuali, la riunione si chiude alle ore 18,32.

Il segretario verbalizzante
F.to Lucilla Galanti

La Presidente del corso di laurea
Magistrale in Giurisprudenza
F.to Irene Stolzi

Il Presidente del corso di laurea
In Scienze dei servizi giuridici
F.to Simone Torricelli